

sabato 11 aprile

Oratorio estivo «Tuttitavola»

Anche gli oratori estivi ambrosiani guardano la Expo Milano 2015. La proposta della Fom (Fondazione oratori milanesi) per la prossima estate si caratterizza infatti con il titolo «Tuttitavola. Non di solo pane vivrà l'uomo». «Con questo slogan - dicono in Fom - vogliamo introdurre i ragazzi dei nostri oratori al concetto di "nutrimento per la vita" a partire dal gesto quotidiano del mangiare, sviluppando un percorso che abbia il suo fondamento nei testi della Scrittura». Tema e materiali saranno illustrati ai responsabili in occasione dell'incontro di sabato 11 aprile dalle ore 9 in via S. Antonio 5 a Milano.

Presto una mostra fotografica su «Cibo e cinema» in Italia

Nel segno della condivisione e della solidarietà, dello «spezzare il pane», come sottolinea la Caritas, e in linea con il messaggio lanciato dal Padiglione della Santa Sede «Non di solo pane», la Fondazione Ente dello spettacolo, in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia - Cinecittà nazionale, allestita in occasione dell'Expo nel Padiglione di Caritas Internationalis (Lotto S2) la Mostra fotografica su «Cibo e cinema». Il nostro cinema ha sin dagli esordi raccontato la storia dell'Italia, con le sue tradizioni, usi, superstizioni e non ultimi, i suoi ritmi alimentari. La tavola italiana, simbolo per eccellenza delle differenze e delle sperequazioni culturali e sociali presenti all'interno del nostro Paese, nell'ultimo secolo si è trasformata rapidamente, passando dalle usanze contadine alle buone maniere borghesi, in un percorso che la settimana arte ha registrato con at-

tenzione e toni sempre diversi e non banali. Le famiglie numerose e quelle mononucleari del cinema italiano si ritrovano grazie al cibo, valido strumento di trasmissione generazionale di valori, simboli e ritmi di comunità, che ha il potere di ricucire senza dolore le naturali separazioni e i contrasti quotidiani tra generazioni. Nel nostro cinema vediamo susseguirsi immagini di pasti in famiglia pervasi di indifferenza e di un intenso anelito di ribellione, ma anche tavolate ricche di coesione e allegria, di perfetta condivisione, di comunione alimentare e affettiva, segno di un Paese che non ha mai perso del tutto il legame con la sua terra e i suoi valori. Info: Fondazione Ente dello spettacolo, tel. 06.9651200; info@entespettacolo.org; www.entespctacolo.org.

La Cadillac del 1973

«**N**utrire il pianeta, energia per la vita» è lo slogan che illustra il tema affrontato nell'Edicola Caritas a Expo Milano 2015. Al centro di questo itinerario è stata immaginata anche l'esposizione di un'opera d'arte: l'installazione «Energia» che è stata realizzata nel 1973 dall'artista tedesco Wolf Vostell (1932-1998), una delle figure di spicco del movimento Fluxus e padre dell'Happening europeo, pioniere della video arte: una delle figure artistiche che proprio per il suo impegno civile ha ottenuto lo scorso anno un importante riconoscimento postumo in una grande cerimonia al Museo del Muro di Berlino, il Premio Internazionale per la difesa dei diritti umani, assegnato da Henry Kissinger. L'opera è costituita da un'automobile Cadillac cinta da forme di pane. L'accostamento irriverente tra uno status symbol e il bene di prima necessità per antonomasia rappresenta una denuncia contro la società consumista.



L'opera «Energia» dell'artista Wolf Vostell esposta nell'Edicola Caritas

Quest'anno per la prima volta partecipa all'Esposizione universale che si aprirà tra meno di un mese. L'auspicio è che si vada oltre la fiera commerciale,

diventando occasione per dare voce ai poveri e parlare ai visitatori di diritto al cibo, squilibri del pianeta, solidarietà e nuovi stili di vita nel rispetto di tutti

Caritas presente a Expo come coscienza critica

«**N**oi siamo in Expo per portare dentro il sito la voce dei poveri. Expo non potrà sostituirsi a istituzioni come l'Onu per prendere l'iniziativa contro la fame nel mondo, ma i 132 Paesi e le aziende che verranno a Expo possono prendere delle decisioni. E a loro che vogliamo far ascoltare le richieste degli esclusi. Tra i no Expo e quelli che pensano che l'Expo debba essere solo una fiera commerciale c'è Caritas, che ha scelto per la prima volta nella sua storia di partecipare a un'Esposizione universale per essere coscienza critica». Lo ha detto lunedì scorso Luciano Gualzetti, vicedirettore di Caritas ambrosiana, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione. «Già dal 2012 stiamo lavorando sui temi al centro dell'Esposizione. Attraverso la nostra rete internazionale stiamo cercando di proporre a ogni Paese del mondo una legge sul diritto al cibo, felice convergenza con quello che sta facendo il governo italiano con la carta di Milano», ha sottolineato Gualzetti, ricordando le iniziative a livello locale: il Refettorio ambrosiano, «che rimarrà come opera di solidarietà anche dopo Expo», e una vasta campagna di sensibilizzazione sulla sovranità alimentare, il furto di terra che minaccia i piccoli agricoltori, l'accesso all'acqua. La campagna «Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro», declinazione italiana della campagna globale «One human family food for all», ha infatti l'obiettivo di promuovere consapevolezza e impegno sugli squilibri del pianeta, avendo come aspetto centrale l'elemento educativo. La campagna, lanciata a fine 2013 con un videomessaggio di papa Francesco, in Italia ha mobilitato enti e organismi del mondo ecclesiale italiano e si è sviluppata a livello locale, con i territori in veste di protagonisti: le diocesi, gli organismi di volontariato e le Ong. La campagna

ha coinvolto prioritariamente i giovani nelle parrocchie, nei movimenti, nelle scuole e anche nel mondo dell'imprenditoria. Solo nella Diocesi di Milano sono stati promossi già 250 incontri nelle parrocchie e nei territori. Questa grande opera di sensibilizzazione si concluderà in Expo con l'elaborazione di proposte di legge sul diritto al cibo. «In Italia a causa della crisi gli aiuti sono aumentati del 60%», dice ancora Gualzetti. «Chi in Italia ha perso il reddito, risparmia sul cibo e sulle cure sanitarie. La povertà va affrontata non solo in termini di solidarietà, ma anche di giustizia con politiche di lotta alla povertà». Caritas sarà presente a Expo con un percorso multimediale che mette a tema l'esperienza della condivisione all'interno di una struttura architettonicamente evocativa. «L'Edicola, questo il nome del luogo, sarà quindi il fulcro di un palinsesto culturale sul tema «Dividere per moltiplicare. Spezzare il pane», ispirato al noto episodio evangelico. «Desideriamo che la visita al nostro stand sia un'esperienza», dice Michel Roy, segretario generale di Caritas Internationalis - e che il passaggio dei visitatori avvenga nel modo meno passivo possibile. Per questo potremo contare sul supporto e l'aiuto concreto di centinaia di volontari e di operatori del servizio civile perché le persone possano essere guidate nel venire a contatto con le storie reali di persone vere per le quali la presenza di Caritas ha fatto la differenza». Una mappa all'ingresso dello stand mostrerà i luoghi dove Caritas è presente nel mondo, mentre un contatore elettronico proietterà una stima simbolica delle persone che hanno beneficiato dei programmi di Caritas in più di 100 Paesi. «Spero che nel nostro spazio espositivo - conclude Roy - saremo tutti portatori avanti questa tradizione di carità che oggi richiede una grande inventiva, un'azienda solidaria e una forte passione per i più poveri».



Il progetto esterno dell'Edicola Caritas che sarà allestita per l'Expo 2015

palinsesto al via martedì 19 maggio

Esperti e testimoni da tutto il mondo

L'Edicola sarà il fulcro di un programma di eventi che Caritas svilupperà nei sei mesi dell'Esposizione: 11 convegni con un centinaio di esperti e testimoni provenienti da tutto il mondo sui temi della fame, del diritto al cibo e all'acqua, dei paradossi alimentari, delle migrazioni e della guerra, come effetti di un'inequità distribuzionale di risorse. La data simbolica di inaugurazione di questo programma sarà l'Expo day di Caritas: martedì 19 maggio, durante il quale si riuniranno i rappresentanti delle 164 Caritas nazionali che aderiscono alla confederazione internazionale per

presentare i risultati della campagna globale contro la fame nel mondo «One human family, food for all». In quell'occasione saranno presentati sette progetti modello contro la fame nel mondo, sette buone prassi, una per ognuna delle grandi aree geografiche in cui è divisa la confederazione: Africa, Asia, Medio Oriente e Nord Africa, Europa, America Latina, Nord America, Oceania. Il programma di eventi accompagnerà iniziative di sensibilizzazione sul territorio, nelle comunità ecclesiali, già realizzate nei mesi precedenti e che continuerà anche durante il semestre espositivo.



Il Padiglione di Caritas visto dall'interno

Spazio ecosostenibile da riutilizzare in futuro

Collocata nei pressi dell'ingresso, in una posizione molto visibile lungo il decumano, l'Edicola, realizzata dallo studio Piuarch, si presenta come un cubo spezzato che declina anche architettonicamente l'idea della condivisione come ricchezza, come opportunità. L'intervento è il rivestimento esterno di un'idea che trova più espressione all'interno. La caratteristica più interessante è la struttura molto semplice, la cui specificità è nella composizione dei volumi e nell'essenzialità delle forme. La forma nasce dalle idee che permeano lo spirito di Caritas, la struttura si suddivide in forme simili tra loro ma non uguali per dimensioni, che si configurano in base alle funzioni differenti che ospitano, gli ambienti si dispongono sul terreno mantenendosi uniti da un vertice, richiamando la pianta quadrata da cui nasce l'Edicola. Nonostante le differenze dimensionali l'uniformità è data dal profilo strutturale che mantiene le stesse dimensioni esterne, dal colore e dal materiale unitario. Il Padiglione nella sua essenzialità costruttiva è realmente ecosostenibile, non prevede condizionamento perché le pareti esterne sono permeabili all'aria. La struttura sfrutta al massimo la luminosità diurna, riducendo l'utilizzo di energia. L'Edicola si compone di

diversi elementi: una parte esterna pavimentata di 200 mq che accoglie i visitatori, una parte coperta di 150 mq dove sono dislocate le diverse aree, una parte a verde di 350 mq. I visitatori, varcata la soglia, non saranno semplici spettatori, ma protagonisti di un'esperienza multimediale. Ascoltando messaggi, vedendo immagini, percepiranno con i loro sensi in che modo possa trasformarsi in realtà un messaggio paradossale come quello evangelico. L'esperienza individuale di ognuno diventerà collettiva e vivrà poi sulla rete anche fuori e dopo Expo. Al termine del percorso, infatti, a ogni visitatore sarà chiesto di registrare il suo video messaggio. Il contributo sarà montato insieme a quello degli altri visitatori e formerà un collage di lingue in tante diverse lingue del mondo, eredità spirituale collettiva di questa esperienza che sarà poi condivisa e dunque moltiplicata sui social media. Il Padiglione Caritas non completa la sua funzione al termine di Expo, ma rinnova il proprio messaggio mettendo luogo come funzione. La struttura è stata progettata pensando a un'utilizzo ulteriore, così da poterla smontare e rimontare altrove. Per forma, struttura e volumi, il Padiglione potrà diventare una scuola, un centro di ascolto del disagio, un luogo da cui erogare servizi di primo supporto ai bisognosi.

Fame e responsabilità, incontri in zona Bicocca

Il Consiglio di Zona 9 in collaborazione con la parrocchia San Donigi, il Centro culturale, Associazione San Martino di Niguarda, le Acli di Bicocca Prato-centenario e la parrocchia S. Angela Merici, organizzano un ciclo di incontri il venerdì sera alle 21 presso l'Auditorium Ca' Granda (viale Ca' Granda 19, Milano) dal titolo «Expo Milano 2015. Le responsabilità umane della fame e sete nel mondo». Ecco il programma degli incontri tenuti da Piero Barberi: 10 aprile, «La

gravità della fame e sete nel mondo, i bambini, la povertà estrema in Italia»; 17 aprile, «Alcune responsabilità umane: speculazione finanziaria, mutamenti climatici, spreco, accaparramento delle terre»; 24 aprile, «Alcune iniziative: il Millennio e i suoi aggiornamenti, la "doppia piramide alimentare", la distribuzione alimentare: la speculazione in banca, la sobrietà». La partecipazione è gratuita. Info: tel. 02.88458759; www.comune.milano.it/zona9.

il 14 alle 21

Riflessione con Foglizzo e Giussani

Martedì 14 aprile alle 21 l'Associazione di Promozione sociale «Le 2 Città» organizza, presso il salone parrocchiale di S. Maria di Caravaggio (Via Borromini 5, Milano), una serata di riflessione sui temi di Expo. Intervengono: Paolo Foglizzo, giornalista e collaboratore della rivista Aggrimenti sociali; e Andrea Giussani, presidente nazionale del Banco Alimentare, a partire dai documenti della Santa Sede e dal Discorso alla città del cardinale Scola. La partecipazione è libera. Info: www.le2citta.org.

Alla scoperta della Milano cristiana

È in libreria «Guida alla Milano cristiana» edito da San Paolo (128 pagine, 9,90 euro), scritto a quattro mani da due preti ambrosiani, Paolo Sartor, direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, e Massimo Pavanello, incaricato regionale per il Turismo e il tempo libero, oltre che per la Diocesi di Milano. In vista di Expo 2015 gli autori propongono 10 itinerari attraverso la Milano cristiana: percorsi che spaziano dal Centro, alla cerchia dei Navigli, fino ad alcune possibili esplorazioni fuori porta. Luoghi noti e meno noti, del passato e del presente. Pure oggi, infatti, nella metropoli lombarda

vengono compiute scelte ed esistono luoghi la cui radice è nel Vangelo. La guida suggerisce anzitutto monumenti, dipinti e sculture: altrettanti inviti ad assaporare, quartiere dopo quartiere, una città forse non abbastanza nota e certo mai scontata. Ma anche istituzioni, persone e storie che esprimono il volto di una Milano viva e solidale. Da conoscere e da amare.



guida è rivolta a milanesi, gruppi di turismo culturale e religioso e ai visitatori di Expo 2015.

All'interno del volume il lettore troverà la descrizione e la storia dei principali monumenti; le organizzazioni che operano nell'ambito della solidarietà; un ricco apparato iconografico; i luoghi dove si celebra la santa Messa in lingua straniera. La